

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXV - N. 1

Daverio - Febbraio 201



“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”

Carissimi parrocchiani, dando uno sguardo agli ultimi mesi, ringrazio il Buon Dio e tutti voi per aver potuto celebrare con voi un buon Natale e tutte le feste e celebrazioni di quel periodo. Ringrazio ancora il servizio liturgico, i chierichetti, i cerimonieri, il coro, la sacrestia e tutti coloro che rendono possibile le celebrazioni. Ringrazio anche per il bel momento vissuto il pomeriggio dell'Epifania con l'arrivo dei Magi e per la celebrazione animata dai ragazzi.

Grazie, perché un parroco prega bene con la “sua gente” e grazie per la vostra vicinanza che si dà in tanti modi: grazie per le preghiere, grazie per i consigli, grazie per l'aiuto concreto in parrocchia, grazie anche per le offerte natalizie.

Grazie perché il mese di gennaio è stato intenso e “pieno” di iniziative:

- Grazie per la celebrazione degli anniversari di nozze, con la celebrazione della santa Messa così “sentita e partecipata” dai coniugi che festeggiavano i loro anniversari e ben celebrata e animata dal coro e da tutta l'assemblea. Grazie perché è sempre un'occasione per “riconoscere” la grazia di Dio che si dà in due persone che vivono il loro amore come dono di Dio.
- Grazie a tutti gli animatori e ai collaboratori dell'oratorio, che con le tante iniziative hanno “dato un'anima” e tanta vivacità ai pomeriggi in oratorio, creando delle bellissime “occasioni” alle famiglie e ai ragazzi per trascorrere dei momenti di “famigliarità” e di “aggregazione”.

E ora, dopo il Carnevale, vivremo insieme la Quaresima:

“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”

Il grido accorato di San Paolo verso i fratelli di Corinto è lo stesso che spesso, molto spesso, il Signore fa a noi, attraverso i suoi discepoli di oggi e per mezzo

della Chiesa. Un richiamo alla conversione, un richiamo al fermarsi a guardare la propria vita confrontandola con la Parola e con l'azione dello Spirito.

Dio Padre con paziente cura aspetta un ravvedimento da noi figli, ma non per paura di una punizione.

Fermarsi, volgere le spalle e rivolgerci a Dio, fissare il proprio cuore in Lui per ritrovare nel cuore quello che Lui ci ha impresso con il Battesimo.

Ripensiamo alla “Parabola” del Figliol prodigo o meglio del Padre Misericordioso (Lc 15,11-32), ripensiamo a quell’abbraccio del Padre, il nostro Padre, che ci tende le mani dicendoci “Sono qui guardami!”

Non c’è colpa che esaurisca il perdono Divino, e il Suo desiderio del nostro ritorno, della nostra riconciliazione sono più forte di qualsiasi peccato. Ma nulla può questo Suo Amore se noi lo rifiutiamo... Meraviglia del libero arbitrio!!

Da qui la supplica appassionata di San Paolo “Lasciatevi riconciliare!”.

Lasciatevi, non opponete resistenza, perché la discordia con Dio è il punto di partenza di tutti gli avvelenamenti dell’uomo.

“Solo l’uomo riconciliato con Dio può essere riconciliato in armonia con se stesso...” (Benedetto XVI).

Perché la riconciliazione porta alla gioia, alla consolazione, alla beatitudine.

Bene, allora come tali lasciamoci guidare, prendere per mano da Cristo, vera luce, per ritrovare in noi quella consapevolezza di essere figli di un Padre che vuole la nostra salvezza.

Lasciamoci convocare da Lui e lavorare dallo Spirito, che non cessa di parlare in noi e di produrre i doni della fede, della speranza e della carità; che con la Sua luce ci aiuta a comprendere il nostro stato di salute morale e spirituale e ci infonde il coraggio e la forza di cambiare, di santificare le nostre azioni e i nostri pensieri, di dare un senso profondo al tempo che il Signore ci dona.

Un senso all’oggi di ogni uomo che è grazia donata da Dio per un cammino di ritorno.

Il nostro essere pellegrini, se pur tra difficoltà e stanchezza, è pieno di gioia immensa perché le Sue braccia aperte, il Suo sguardo d’Amore sono la meta del nostro esistere.

E la Chiesa ci accompagna in questo “tempo di grazia”, un tempo in cui tutti siamo invitati a partecipare con il cuore contrito, con l’atteggiamento umile e fiducioso del pubblicano: “O Dio, abbi pietà di me peccatore” (Lc 18,13), che tornò a casa giustificato come dice Gesù, perché: “C’è più gioia in cielo per un

peccatore che si converte che per 99 giusti che non hanno bisogno di penitenza” (Lc 5,7-10).

Allora coraggio, mettiamoci in viaggio come il figliol prodigo, chiamiamo Maria come compagna di viaggio che ci aiuti a portare le armi dell’elemosina, le preghiere e il digiuno per difenderci dalle tentazioni ed essere saldi nella prova.

Non lasciamoci frenare dalle nostre miserie e dai nostri limiti ma offriamoli a Lui che tutto volge al nostro bene e... Buon cammino!!

“Il Signore è il tuo custode... il Signore è come ombra che ti copre” (sal 121.5)

Don Valter

DA: **Misericordiae Vultus**

di Papa Francesco

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

“Le opere di Misericordia”

15. In questo Anno Santo, potremo fare l’esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disperate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica.

Quante situazioni di precarietà e sofferenza sono presenti nel mondo di oggi! Quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell’indifferenza dei popoli ricchi. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l’olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l’attenzione dovuta.

Non cadiamo nell’indifferenza che umilia, nell’abitudinarietà che anestetizza l’animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto.

Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il

calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo. È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina.

La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli.

Riscopriamo le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete.

Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr Mt 25,31-45). Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle.

In ognuno di questi "più piccoli" è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura.

Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: «Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore».



Dal 23 febbraio

Fedeli e parrocchie in Duomo per la Via Crucis col Cardinale

«Ora si è manifestato il perdono di Dio» è il titolo del Cammino catechetico sulla misericordia in quattro martedì di Quaresima. Dalle 21 diretta tv, radio, web e Twitter

«Ora si è manifestato il perdono di Dio», il versetto 3,21 della Lettera ai Romani dà titolo al Cammino catechetico della Quaresima ambrosiana 2016, che si articolerà in quattro martedì nei quali il cardinale Angelo Scola presiederà il rito della Via Crucis in Duomo alle 21. Ecco il programma con i temi delle varie serate:

23 febbraio: L'innocente condannato	1 marzo: I volti della misericordia
8 marzo: L'amore crocifisso	15 marzo: Il Volto della Misericordia



**Il cardinale
Angelo Scola
incontra il Decanato
di Azzate**



Sabato 20 febbraio 2016, ore 21.00
Salone Cinema Teatro Castellani - AZZATE

Mons. **Franco Agnesi**, vicario episcopale della Zona di Varese, ci preparerà all'incontro, visitando le varie Parrocchie del Decanato:

Cosa sono le opere di misericordia?

L'8 dicembre comincia l'anno Giubilare della Misericordia, convocato da Papa Francesco, che si è raccomandato che durante questo periodo mettiamo in pratica le opere di misericordia. Ma cosa sono e in cosa consistono?

"OGNI VOLTA
CHE AVETE FATTO
QUESTE COSE
A UNO
DI QUESTI
MIEI FRATELLI
PIU' PICCOLI
LO AVETE
**FATTO
A ME**"
(Mt 25, 40)

Opere *di* Misericordia

14

CCC
2447

COSA
SONO?

AZIONI
CARITATIVE
MEDIANTE LE
QUALI AIUTAMO
IL NOSTRO
PROSSIMO NELLE
SUE NECESSITÀ
CORPORALI E
SPIRITUALI.

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1 FARE VISITA AI MALATI

2 DARE DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

3 DARE DA BERE AGLI ASSETATI

4 DARE RIFUGIO AL PELLEGRINO

5 VESTIRE CHI E' NUDO

6 FARE VISITA AI CARCERATI

7 SEPPELLIRE I DEFUNTI

"un uomo che non reagisce davanti alle tribolazioni e alle ingiustizie, e che non cerchi di alleviarle, non è un uomo all'altezza dell'amore del cuore di Cristo".

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI

1 INSEGNARE A CHI NON SA



2 DARE CONSIGLI A CHI NE HA BISOGNO



5 CONSOLARE CHI E' TRISTE



3 CORREGGERE CHI SBAGLIA



6 SOPPORTARE CON PAZIENZA I DIFETTI DEL PROSSIMO



4 PERDONARE CHI CI OFFENDE



7 PREGARE DIO PER I VIVI E PER I DEFUNTI



"Un cristiano non può fermarsi ai suoi problemi personali, perché deve vivere al cospetto della chiesa universale, pensando alla salvezza di tutte le anime".

PERCHÈ PAPA FRANCESCO CHIEDE CHE RISCOPRIAMO LE OPERE DI MISERICORDIA?

"Per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina".



GO
outside

YOU
HAVE TO
DO
SOMETHING

• INFO ANNO DELLA MISERICORDIA: www.iubilaeummisericordiae.va

CHE EFFETTI HANNO LE OPERE DI MISERICORDIA?

- Comunica grazia di Dio a chi le esercita.
- Assomiglieremo a Gesù, il nostro modello, che ci ha insegnato come deve essere il nostro atteggiamento verso gli altri.
- Si riduce la pena nella nostra anima per i nostri peccati.
- Avanziamo nel cammino al Cielo

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13).

Le opere di misericordia nel cammino giubilare

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel *Magnificat*, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr *Os* 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo *Shemà*, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore,

con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del kerygma apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (ibid., 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (Misericordiae Vultus, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (ibid., 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (ibid.). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr Es 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr Lc 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che

Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato. Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (Lc 16,29). Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38).

Dal Vaticano, 4 ottobre 2015

Francesco

Quaresima e Giubileo, cammino fatto di opere di misericordia



Papa Francesco a mensa con i poveri -

Alla Conferenza Stampa di presentazione del Messaggio del Papa, in sala stampa vaticana sono intervenuti il card. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento e mons. Giampietro Dal Toso, Segretario del Pontificio Consiglio “Cor Unum”. Al centro dei loro interventi il significato delle opere di misericordia, indicazione concreta di Francesco per il cammino quaresimale

Una Quaresima particolare quella di quest’anno, che si intreccia strettamente con il cammino proposto dal Giubileo della Misericordia. Se Dio è misericordioso anche i suoi figli devono esserlo e questo non si traduce solo in un atteggiamento spirituale, ma anche in gesti concreti. Lo sottolinea il cardinale Francesco Montenegro, che cita l’esperienza vissuta dalla sua diocesi e in particolare da Lampedusa:

“A volte si tende a pensare che la fede la si possa vivere solo partecipando ai Sacramenti o pregando nelle forme più svariate, escludendo dalla vita spirituale i bisogni dell’uomo e soprattutto dei più poveri. Il risultato è che quel tipo di fede presto o tardi diventa sterile e insipida. Invece quando ci si apre a una dimensione più completa che, se ci pensiamo bene, è quella evangelica - quella che esige che si ascolti e si metta in pratica - allora la fede diventa esperienza gioiosa e contagiosa, arricchente e stimolante. Lo abbiamo sperimentato, ad esempio, a Lampedusa durante gli sbarchi di migliaia di persone e in tante altre comunità che hanno accolto la sfida di aprirsi alle diverse forme di povertà del territorio (...) È chiaro che non è semplice perché talune volte bisogna fare i conti con una mentalità che è consolidata e che difficilmente si apre al nuovo; però nella mia piccola esperienza mi sento di dire che è una strada possibile e, soprattutto, è quanto ci chiede Gesù nel Vangelo”

Il Papa nel suo messaggio evoca la parabola del ricco Epulone e del povero Lazzaro per richiamare l’attenzione su certe chiusure a Cristo a causa della ricchezza materiale e degli “idoli del sapere, del potere e del possedere”: “Il rischio del nostro tempo è proprio

quello che, chiudendo la porta del cuore al povero e a ogni forma di povertà, si precipiti in un abisso di infelicità e di non senso che rende tutto oscuro”.

Da parte sua mons. Dal Toso sottolinea che le opere di misericordia, spesso dimenticate e banalizzate, non sono solo “buone azioni”, e richiama l’attenzione alle persone: “Cioè non sono, le opere di misericordia, il modo per affermare se stessi, ma per dire per chi e per cosa viviamo. Per un cristiano le opere di misericordia dicono una relazione, cioè come egli si pone di fronte a Dio e alla sua vita”.

Le opere poi sono corporali e spirituali. “Dietro questa piccola affermazione continua, c’è un mondo: l’uomo è fatto di corpo e anima insieme. Cristo è vero uomo e vero Dio. Con l’incarnazione il corpo umano è stato divinizzato e perciò la Chiesa ha sempre amato e difeso il corpo insieme con l’anima”.

Al termine degli interventi le domande. La prima riguarda l’attualità e la validità oggi dei gesti tipicamente quaresimali come il digiuno e l’astinenza dalle carni. E’ il cardinale Montenegro a rispondere:

“Tante volte si dice: il problema non è ‘faccio il fioretto’, ma devo scegliere uno stile di vita. La Quaresima mi accompagna perché io possa cambiare stile e vivere quelle attenzioni che anche le opere di misericordia corporale e spirituale indicano, per poter rendere anche la nostra fede un po’ frizzante. Allora, non è ‘mi privo di qualcosa’, perché non avrebbe senso, ma ‘mi tolgo qualcosa’ per dare vita all’altro e per far mangiare l’altro, bere l’altro’...”.

QUARESIMA E’

La Quaresima, i quaranta giorni che precedono la Pasqua, è fatta per questo sforzo di conversione: è un tempo in cui ci viene chiesto di rinunciare ad alcune cose per capire il vero valore dei gesti che facciamo e per chiederci chi è davvero importante nella nostra vita, a cosa teniamo veramente.

Allora rinunciare a qualche divertimento per aiutare qualcuno che soffre (vicino o lontano da noi), fare a meno di ghiottonerie varie per dare una ciotola di riso a chi ha fame, togliere un po’ di tempo alla televisione e ai videogiochi per dedicarlo a pensare, a pregare, a ‘dare del tu’ a Gesù, a stare insieme agli altri nell’amicizia: questo è quello che ci chiede la Quaresima; non per farci soffrire inutilmente, ma per farci scoprire quali sono le sorgenti vere della gioia.

“La Quaresima allora non è un tempo triste, ma una occasione favorevole per ritornare a Dio e riscoprire che lui ci aspetta sempre e che non ha mai smesso di volerci bene” (*Enzo Bianchi, priore di Bose*)

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

“All’opera come Gesù”

PROPOSTE COMUNITARIE PER GIOVANI E ADULTI

1. **LUNEDÌ 15 FEBBRAIO – ORATORIO DI DAVERIO- ORE 20.45**
<<LE PARABOLE DELLA MISERICORDIA>>
Riflessione biblica di don Manzi
2. **VENERDÌ 26 FEBBRAIO – CROSIO – Chiesa Parrocchiale- ORE 20.45**
<<Via Crucis con testimonianza di Padre Corrado Trabucchi>>
Padre Corrado è parroco in Siberia da 20 anni.
3. **VENERDÌ 18 MARZO – CAZZAGO – ore 20.45**
<<VIA CRUCIS DECANALE>>
4. **“30 MINUTI DA DIO” - Proposta settimanale di preghiera silenziosa davanti all’Eucaristia:**
 - **A Daverio in cripta: ogni lunedì dalle 20.30 alle 21.00**
 - **A Bodio in chiesa del Crocifisso: ogni martedì dalle 20.30 alle 21.00**
 - **A Cazzago nella cappella dell’oratorio: ogni mercoledì dalle 20.30 alle 21.00**

Si propone in particolare la ripresa delle letture della domenica precedente: metteremo a disposizione qualche riflessione per la ripresa personale.

PROPOSTE QUARESIMALI IN PARROCCHIA A DAVERIO

VIA CRUCIS AL VENERDÌ :

ore 16.30 via crucis per i ragazzi

ore 17.00 via crucis per anziani e adulti

ore 20.30 via crucis per adulti e giovani (la seconda settimana sarà a Crosio e la quinta sarà a Cazzago per la via Crucis decanale)

Ogni lunedì dalle 20.30 alle 21.00: “30 MINUTI DA DIO”
possibilità di adorazione in Cripta

Quaresima di Carità

Dal messaggio per la Quaresima di Papa Francesco

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr *Es* 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

CIASCUNO DECIDERÀ IN LIBERTÀ QUANTO E COME SOSTENERE LE SEGUENTI INIZIATIVE

- 1 Domenica di quaresima 14 febbraio: **vendita della rivista "Scarp de tennis"**
- 2 Domenica di quaresima 21 febbraio: **progetto carità decanale**
- 3 Domenica di quaresima 28 febbraio: **sostegno a Padre Corrado**
- 4 Domenica di quaresima 6 marzo: **progetto Gemma**
- 5 domenica di quaresima 13 marzo: **progetto carità decanale**

7° corso per “ministranti” (o chierichetti) 2016

La Parrocchia di Daverio organizza il **7° Corso per nuovi “Ministranti” (o Chierichetti)** rivolto in modo particolare ai ragazzi/e di 4° elementare, e non solo.

Si richiede ai ragazzi/e **disponibilità, IMPEGNO, diligenza, puntualità e servizio.** È Gesù che **ti chiama** a servirlo all’altare nelle celebrazioni eucaristiche e liturgiche; il tuo servizio è fatto a Lui attraverso la persona del celebrante ed a coloro che partecipano alla celebrazione.

Il corso si svolgerà in diverse lezioni **teoriche** e **pratiche** e terminerà per gli ammessi, con la **solenne liturgia dell’ammissione all’altare e con la vestizione**, e avrà inizio **SABATO 27 FEBBRAIO** alle ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi a DON VALTER entro DOMENICA -21 FEBBRAIO.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

08/11/15	MAI Clara di Michael e Guizzardi Mara
06/12/15	PARMIGIANI Greta di Paolo e Cervi Debora
06/12/15	MAJ Nicole di Roberto e Terranova Antonella

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

21/11/15	ZARPELLON Sergio	di anni 53
30/11/15	LUINI Luciana	di anni 86
25/12/15	SASSI Giuseppina	di anni 100
11/01/16	TIZIANI Anna	di anni 91

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO 2016			
Dom	14/02/16	15.00	Ritiro decanale cresimandi e genitori ad AZZATE
Ven	19/02/16	16.30 17.00 20.30	VIA CRUCIS
Sab	20/02/16	21.00	Incontro Arcivescovo ad AZZATE per operatori pastorali
Dom	21/02/16	14.45	Incontro genitori e ragazzi 4° elementare in preparazione della Confessione
			Seveso: ritiro spirituale adolescenti
Mar	23/02/16	21.00	Duomo: Via Crucis
Ven	26/02/16	16.30 17.00 20.45	VIA CRUCIS A Crosio
Sab	27/02/16		Serata adolescenti della CP
Dom	28/02/16		PRIMA CONFESSIONE
Lun	29/02/16	20.30	Consiglio Oratorio
MARZO 2016			
Mar	01/03/16	21.00	Commissione Liturgica
		21.00	Duomo: Via Crucis
Mer	02/03/16	21.15	Incontro catechisti
Gio	03/03/16	21.00	Redazione INSIEME
Ven	04/03/16	16.30 17.00 20.30	VIA CRUCIS
Ven	04/03/16	22.00	Adorazione della croce fino ore 2 chiesa Azzate
Dom	06/03/16	15.30	1° Dom. Quaresima - Ritiro Operatori Pastorali
Mar	08/03/16	21.00	Incontro Caritas
		21.00	Duomo: Via Crucis
Ven	11/03/16	16.30 17.00 20.30	VIA CRUCIS
			Termine consegna articoli INSIEME
Sab	12/03/16		Serata preadolescenti

Dom	13/03/16		Festa del papà con pranzo condiviso
Lun	14/03/16	20:30	Preparazione Battesimi
Mar	15/03/16	21.00	Duomo: Via Crucis
Gio	17/03/16	20.30	Fascicolare INSIEME
Ven	18/03/16	16.30	VIA CRUCIS DECANALE CAZZAGO
		17.00	
		20.45	
			Uscita INSIEME
Sab	19/03/16	20.45	Duomo: Veglia "in TRADITIONE SYMBOLI" con i giovani e i catecumeni della Diocesi
Dom	20/03/16	10.30	Processione con Ulivi da Dobbiate e S. Messa alle 11

1956 - 1966 – 1976 – 1986 – 2006 – 2016

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 17 gennaio è stata una giornata di festa per le numerose coppie che si sono riunite a ricordare il proprio anniversario di matrimonio.

Percorsi più o meno lunghi trascorsi grazie all'amore vicendevole ma soprattutto alla grazia che il Padre ci dona quotidianamente e che consente di superare ogni cosa.

Particolarmente toccante è stata la celebrazione del rinnovo delle promesse nuziali, che ha permesso agli sposi di rivivere le emozioni del giorno del matrimonio e far risvegliare sensazioni e sentimenti di quei tempi magari un po' assopiti.

Le parole di don Valter, anche quelle ironiche, ci hanno riportato al tempo in cui questi cammini hanno avuto inizio e ci hanno permesso di riflettere sui nostri percorsi di coppia e al cammino fatto insieme, non sempre semplice ma affrontabile grazie allo spirito cristiano.

Infine, come ad ogni matrimonio che si rispetti, molti di noi si sono fermati a festeggiare per tutta la giornata ed è stato bello, condividere tutti insieme (riuniti per gruppi di "anzianità" di matrimonio) i nostri anniversari, allietati anche dai bimbi delle coppie del 10° anno che hanno movimentato un po' la festa.

IL S. Presepe a Daverio

“Domenica mattina. Ore 09:00 S. Presepe.” Questo è il classico avviso che per diverse settimane è stato dato ai PreAdo (II e III media) durante l'ora di catechismo. E' ormai un “must” della nostra parrocchia. Fin da quando ero io al loro posto, prima che iniziasse l'Avvento, si vedeva l'Alessandra Cason comparire dalla porta del don per dare il fatidico annuncio: “Domenica iniziamo il presepe ragazzi! Mi raccomando, venite che ci divertiamo”.

Sono passati ormai 5 anni da quando per la prima volta sentii quell' avviso ma, nonostante il tempo che passa, c'è sempre stato qualche ragazzo/a che, caricandosi di voglia e di buona volontà, si svegliava alle 08.30 di Domenica per venire a fare il presepe.

Incominciando con un breve momento di preghiera, l'attività proseguiva con la messa in opera di una vera e propria azienda: Alessandra, il “datore di lavoro”, dirigeva l'operato giovanile con chiarezza e senza inghippi, facendosi ascoltare senza problemi dai ragazzi che, accompagnati da uno spirito di gruppo, scoprivano cosa vuol dire aiutarsi gli uni gli altri, divertendosi.

E' una esperienza sicuramente formativa per i ragazzi, che li aiuta a crescere sotto vari punti di vista. Non basta l'ora di catechismo per capire il messaggio di Gesù, ci vuole qualcosa in più. Questo qualcosa, è sicuramente dato anche da queste attività, che coniugano lo stare insieme e il divertimento, con la cooperazione e la preghiera.

Concludo con un piccolo pensiero personale. Quando ero io a “lavorare”, probabilmente non notavo quello che la mia ormai “anziana” educatrice vedeva (ciao Conci :)). Osservare una ventina di ragazzi che, con costanza, tutte le Domenica mattina si dà da fare, allo scopo di costruire qualcosa per la comunità, ti dà la spinta per essere giù anche tu con loro. Non posso negare di essermi divertito nel vedere l'impegno che questi ragazzi ci hanno messo a costruire un muretto di mattoni, che cadeva nel 70% dei casi, o ad ingegnarsi per colorare dei pezzi di cartone senza sporcarsi ecc... ma non posso neanche negare che questa esperienza è da considerarsi formativa a tutte le età. Da noi educatori che, a volte, vediamo in questi ragazzi noi stessi, fino alle mamme che venivano giù per preparare la colazione e per divertirsi anche loro.

Concludo dicendo un grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato, grazie alla Paola e a mia mamma e grazie all' Alessandra che senza il nostro ingegnere, artista, direttore questi bei momenti non ci sarebbero a Daverio.

All' anno prossimo, magari ancora più numerosi!!!!

Fucco (Marco Vandone)



IL GRUPPO “CARITAS” di Daverio e Crosio

Il Gruppo Caritas prosegue con la sua attività di Servizio alla comunità, con il Banco Alimentare che ogni quindici giorni distribuisce generi di prima necessità alle nostre famiglie che esprimono delle difficoltà economiche.

1. Questo mese in particolare, sarà un momento importante perché lunedì 8 febbraio le Caritas della nostra Comunità Pastorale incontreranno Sua Eccellenza Mons. Franco Agnesi Vicario Episcopale, sarebbe bello porre alcune questioni che ci stanno a cuore, in particolare relative al rapporto con il Centro d’ascolto Decanale che a volte viene vissuto come una realtà parallela, quasi un doppione, rispetto alla quotidianità dei Banchi che incontrano periodicamente le nostre famiglie, non sempre viene colto l’aspetto di ascolto dedicato e soluzione di problemi specifici tramite la Caritas Diocesana ed i suoi progetti (ved Fondo Famiglia Lavoro).
2. Vogliamo inoltre ringraziare le persone che in questi mesi hanno acquistato il periodico “Scarp de’tennis”, si sono mantenute abbastanza costanti nei mesi e come è successo ad alcuni di noi, ci siamo affezionati ed abbiamo colto il messaggio di solidarietà che contiene.
3. Ringraziamo **ultimi *ma non meno importanti* (!)** i nostri sostenitori, tramite i quali siamo riusciti a regalare in occasione del Santo Natale un BUONO acquisto alle nostre famiglie. Ed adesso un **GRANDE GRAZIE** agli animatori, alla regia, ai genitori, agli autori, a don Marco Tutti coloro che hanno partecipato – e si sono divertiti un sacco – allo spettacolo del 5 gennaio in Oratorio. Abbiamo raccolto un bel gruzzoletto utile per alcuni Progetti nella nostra Caritas. CHE VI RACCONTEREMO NEI PROSSIMI INSIEME!

Teatro Ragazzi

Anche quest'anno noi Animattori Tiratardi ci siamo esibiti in una commedia brillante "Un genio in famiglia". Che meraviglia!!!! Siamo riusciti a riempire il salone dell'Oratorio per ben due volte e per questo dobbiamo ringraziare tutti: è proprio una soddisfazione vedere tante persone che ci seguono, ci sostengono, si divertono e fanno del bene! Infatti, le vostre generose offerte del primo spettacolo sono state donate alla Caritas e quelle raccolte nel secondo spettacolo verranno utilizzate per sostenere le attività dell'Oratorio. Grazie di cuore!!

Ma il teatro non è solo lo spettacolo! Come avete visto nel filmato (produzione del new entry video director Paolo) il teatro è tutto quello che viene prima: chiacchiere, risate, balletti improvvisati, scherzetti, "la scorta 2" (questo è per gli addetti, ci vuole troppo tempo per spiegarlo!! Ma se provate a dirlo a qualcuno di noi ci illumineremo cominciando ad urlarlo ridendo!! - Provare per credere), acquisizione di nozioni di turbantologia applicata, ingrassologia, falegnameria incessante nella ristrutturazione e conservazione disperata del nostro super divano e sipariologia rapida.

Insomma il teatro non è divertimento solo per chi lo vede, ma anche e soprattutto per chi lo fa; è un modo divertente e coinvolgente di stare insieme, è mettersi in gioco con ruoli differenti dal nostro quotidiano senza per questo essere derisi, anzi, a volte, si riesce anche a valorizzare in modo ironico quelli che a noi sembrano piccoli difetti; è confrontarsi con le proprie paure e affrontarle con il sostegno e l'incoraggiamento reciproco. Quindi, vi aspettiamo il prossimo anno!! Mi raccomando abbiamo bisogno anche di voi!

E anche di nuovi attori perché gli "Animattori Tiratardi" non è una compagnia statica, ma in continua evoluzione!!! Forza e coraggio quindi: ragazzi fatevi avanti!!!! E se (per ora) non ve la sentite di recitare noi aspettiamo anche aiutanti e simpatizzanti perché nella nostra allegra compagnia c'è sempre posto per chi vuole dare una mano e divertirsi!!!! (Don Marco non insistere: abbiamo detto ragazzi, tu non puoi più: per raggiunti limiti di età e per scarsa attitudine alla recitazione!!!!!!)

A presto !!!!!!!!!!!!!!!

by Animattori Tiratardi



Iscrizioni a.s. 2016/17

Con il nuovo anno si sono aperte le iscrizioni alla scuola per il prossimo anno scolastico. Il termine delle iscrizioni è previsto per venerdì 26 febbraio e la scuola è a disposizione delle famiglie per informazioni e visita della scuola tutte le mattine fino alle 11,30. Inoltre sul sito della scuola www.asilodaverio.it è possibile trovare informazioni e domande per l'iscrizione.

Con la chiusura della scuola dell'infanzia di Galliate Lombardo e conseguente accordo con l'Amministrazione comunale di Galliate L. tramite Convenzione, la nostra scuola potrà accogliere i bambini residenti in tale comune. Il nostro servizio si estende quindi ai comuni limitrofi di Crosio e Galliate. L'attenzione della nostra scuola è rivolta anche al mondo del lavoro con servizi complementari rivolti alle famiglie dove entrambi i genitori sono occupati in attività professionali. Convenzioni sono state sottoscritte con aziende locali, Goglio, Merlett e Campo dei Fiori che prevedono agevolazioni rispetto alle domande esterne. La struttura e l'organizzazione della nostra scuola è naturalmente in grado di soddisfare queste richieste. Un dato da sottolineare è la diminuzione in atto delle nascite anche nei nostri comuni con conseguente ripercussione anche nel mondo della scuola nel prossimo futuro.

Attività natalizie

Il mercatino di Natale per la vendita di giochi, libri, oggetti peruviani, dolci dell'Asilo ha avuto un ottimo successo di vendita. I bambini hanno poi donato i loro risparmi per i bambini più poveri che sono stati dati alla nostra cara suor Caterina per interventi in terra peruviana e brasiliana dove attualmente opera.

Incontro per genitori

Lunedì 21 marzo si terrà un incontro formativo tenuto dal Dott. Alberto PELLAI, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano sul tema "Emozioni vere Emozioni virtuali". Il

Dott. Pellai ha partecipato ad una trasmissione di GEO, canale 3 della RAI, nel pomeriggio di giovedì 4 febbraio. **L'incontro è aperto a tutti gli interessati.**

Ulisse e i suoi viaggi

Il viaggio di Ulisse continua e Omero "in persona" con la sua presenza in Asilo racconta ai bambini le sue avventure. Ogni sezione ha costruito il "cavallo di Troia", "imbarcazioni", "anfore" di Eolo, il dio del vento, e da ultimo nel racconto dell'isola della Maga Circe che trasforma i suoi compagni in maiali, all'Asilo è arrivato un maialino vero con gioia e stupore dei bambini.

Festa "PRIMA I BAMBINI"

Quest'anno la festa di terra l'11 e 12 giugno come sempre presso l'oratorio della nostra parrocchia. Già stiamo attivandoci per la raccolta dei premi della nostra ricca lotteria. A tutti chiediamo aiuto per renderla ancora più ricca di premi.



CENTRO SOCIALE ANZIANI DAVERIO

Associazione di Volontariato

Piazzale AVIS, 1 - 21020 Daverio

Tel: 0332-948991 - Fax: 0332-968169

web: alcentrodaverio.it - mail: alcentrodaverio@virgilio.it

Il Centro Anziani nel suo operare cerca di assolvere alle sue “ragion d’essere” proponendo ed organizzando attività sempre attente alla socializzazione, allo star insieme ed agli interessi culturali, nella consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. Ecco quel che abbiamo in programma fino alla primavera.

Tesseramento 2016

Il Tesseramento del 2016 sta proseguendo nei migliori dei modi.

La quota per il rinnovo rimane inalterata: € 10,00

Mostra degli Hobby, dell’artigianato e vetrina delle Associazioni di Daverio – Lunedì – 25 Aprile 2016.

Nel 2015 è stato un evento che ha riscosso un buon successo (nonostante l’inclemenza del tempo) sia di espositori che di pubblico. Quest’anno la riproponiamo con le stesse caratteristiche.

Assemblea Generale annuale - Sabato 19 marzo 2016, ore 15,00

Convocazione dell’Assemblea Generale in prima convocazione alle ore 6,00 e alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso la Sede del Centro Anziani in piazzale AVIS, 1. Ordine del giorno:

- 1) Nomina dell’ufficio di Presidenza.
- 2) Presentazione della Relazione anno 2015.
- 3) Presentazione della Relazione Finanziaria e del Conto Consuntivo 2015.
- 4) Relazione del Collegio Sindacale.
- 5) Discussione in merito alle Relazioni, repliche e votazioni.
- 6) Bilancio di Previsione per il 2016

All’Assemblea possono partecipare tutti i Soci; possono avere presenza attiva solo i Soci in regola con il tesseramento 2016. Al termine dell’Assemblea, come al solito: pizzata in amicizia!

Festa della Donna Martedì 8 marzo alle ore 19.

Pizza in Allegria!!! (antipasto, pizze assortite, dessert, bevande, caffè)
Prenotarsi per tempo!

I Fisarmonicisti di Varese - Domenica 13 marzo, ore 16,00

I Fisarmonicisti di Varese sono ormai un appuntamento fisso, li

ospiteremo ancora una volta con immenso piacere domenica 13 Marzo 2016. Eseguiranno un repertorio classico. Sarà un Concerto!!!

A Torino - Giovedì 31 Marzo 2016 "Matisse e il suo tempo"

Mostra a Palazzo Chiabrese - Piazza San Giovanni 2, a Torino. Partenza da Daverio alle ore 12.00. A Torino incontro con la Guida alle ore 14.30, visita guidata alla Mostra e al centro di Torino (zona Cattedrale) fino alle ore 18.00. Rientro a Daverio per le ore 20.30 circa. - La quota di partecipazione è di € 30,00. *NB: il prezzo beneficia del sostegno alle attività culturali che il Centro Anziani di Daverio ha deciso di porre in essere per la promozione ed il sostegno delle attività culturali.*

Le iscrizioni sono aperte da subito ed è necessario accelerare i tempi per le conferme delle nostre prenotazioni.

Teatro Nuovo a Milano: Il Re Leone - Sabato 9 aprile 2016

MUSICAL: SIMBA IL RE LEONE - Programma

- ore 13,00: partenza da Daverio via Colombo/ang.via Giovanni XXIII°;
- ore 15,00: inizio spettacolo;
- ore 18,30: tutti in pullman per il rientro a Daverio previsto per le 19.30.

Il costo associativo è di € 20,00. Le iscrizioni sono aperte da subito.

Dichiarazioni dei Redditi. 2016

E' un servizio che si svolge nella nostra Sede da parte del CAAF/ACLI di Varese in totale autonomia e riservatezza. Le prenotazioni per gli appuntamenti possono essere fissate telefonando al numero verde 800-233526 dal lunedì' al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e sabato dalle 9.00 alle 12.00. L'appuntamento sarà fissato per aprile/maggio presso la nostra Sede. E' in vigore la convenzione con l'Acli che prevede lo sconto di € 6,00 a presentazione della nostra tessera di Socio valida per il 2016.

Il Burraco

Le serate di Burraco hanno ripreso il loro ritmo. Oltre alle consuete serate di gioco libero abbiamo programmato i tornei per le seguenti date: venerdì 19 febbraio 2016 e venerdì 18 marzo 2016.

Gruppo di Lettura – riunioni mensili

Il Gruppo di Lettura si riunirà martedì 16 febbraio 2016 alle ore 14.30. La scelta del libro e la messa a disposizione dei partecipanti i volumi necessari, affinché tutti possano leggere lo stesso testo, è un metodo che consente il dialogo e favorisce lo scambio culturale.

Iniziativa 1+1 - Soggiorno al mare

Il Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Varese offre alle famiglie e

alle persone che si trovano in evidente disagio socio-economico una vacanza al mare a condizioni vantaggiose. All'iniziativa possono partecipare i Soci non autosufficienti accompagnati da un volontario abile che li accudisca, tenendo presente che ogni gruppo sarà comunque assistito da personale qualificato o paramedico. Il soggiorno, presso l'Hotel Alexander a Rivabella di Rimini, prevede due periodi:

- dal 2 al 16 maggio 2016 al costo di € 605,00;
- dal 16 al 30 maggio 2016 al costo di € 645,00.

Presso la nostra Sede è disponibile il modulo di partecipazione con indicato il luogo, il periodo del soggiorno ed il costo per due persone. Dopo la compilazione da parte del Socio interessato il modulo dovrà essere firmato dal Presidente del Centro e fatto pervenire al Coordinamento di Varese entro il 16 marzo 2016. Questa iniziativa non intende sostituirsi ad alcun Ente, ma solo continuare una magnifica esperienza sociale e solidale per i nostri Soci.

Vacanze al mare 2016

La prima riunione per la scelta della località è già avvenuta ed i presenti hanno scelto di tornare a Cattolica all'Hotel Venezia. Martedì 23 febbraio 2016, alle ore 15,00 ci sarà la riunione per l'iscrizione con il versamento dell'acconto di € 150,00.

I nostri servizi abituali continuano ... come sempre	
Segreteria	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 11 per : fotocopie, fax, posta elettronica, misurazione della pressione.
Biblioteca	2000 volumi a disposizione. Nessuna formalità per il ritiro. Ricerca facilitata per titolo e autore.
Punto d'incontro	Il Bar è aperto dalle 14 alle 18 tutti i martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica.
Tempo di Quik	Tutti i mercoledì dalle ore 9 alle 10,30. Il test può essere effettuato al costo di € 6,00. (Il tempo di Quik determina il coefficiente di coagulazione del sangue prelevato da un polpastrello; il risultato è immediato).
Tombola	Tutte le secondo domeniche del mese; pausa dessert a metà pomeriggio.
Patronato ACLI	Il Servizio si effettua il 2° e 4° sabato di ogni mese dalle ore 15 alle ore 16.

Sono ormai trascorsi quasi 90 anni dalla costituzione di AVIS ed è rimasto immutato tra i soci donatori lo spirito di solidarietà e di attenzione verso coloro che hanno bisogno del sangue; sono invece cambiate le tecniche ospedaliere per dare risposte adeguate agli ammalati.

Oggi più che mai il gesto della donazione da parte di oltre un milione di soci è in grado di soddisfare tante necessità sanitarie dei ricoverati.

I nostri straordinari donatori che donano al Servizio Trasfusionale di VARESE hanno accettato e condiviso la donazione programmata su chiamata.

In ITALIA il bisogno di sangue è sempre costantemente presente, ma oggi come ieri la sensibilità e disponibilità è stata contagiosa e pertanto AVIS può contare su un numero sempre crescente di donatori.

Questo permette una migliore programmazione nella raccolta di sangue ed emocomponenti (plasma e piastrine).

Il sangue ha una scadenza, e una programmazione non corretta rischia di far donare un donatore, non avendo la necessità di quel gruppo sanguigno nelle settimane successive alla donazione, e arrivare alla scadenza della sacca con il problema morale di avere BUTTATO via il sangue.

Tutto questo per dire che il gesto di porgere il braccio è prezioso, importante e diventa indispensabile quando c'è bisogno di sangue, di plasma e di piastrine.

Donare il sangue farai bene agli altri e a te stesso.

**LA NOSTRA SEDE È APERTA IL MERCOLEDÌ DALLE 18
ALLE 19 E LA DOMENICA DALLE 11 ALLE 12**

Polisportiva Daverio "Sportivamente Insieme"



Una bella notizia in casa Pallacanestro Daverio Rams: è stato abbattuto il muro dei 100 iscritti ai corsi di minibasket!!

Questo risultato è il frutto di anni di attenzione rivolta alla crescita dei ragazzi nelle varie fasce di età, proprio a partire dai 5-6 anni fino ai 13 anni, quando si iniziano a disputare i campionati giovanili ufficiali. La pallacanestro, soprattutto nelle metodologie che caratterizzano l'attività dei primi anni, è un elemento prezioso per consentire al bambino di conoscere il proprio corpo, le sue potenzialità, e acquisire coordinazione nei movimenti in tempo reale, scandito dalle situazioni che si sviluppano sul campo. Sotto la guida dei nostri istruttori qualificati, nel divertimento si formano gli atleti e gli uomini di domani. In questo settore Pallacanestro Daverio Rams ha investito tempo e risorse, strutturando un centro minibasket anche a Casale Litta e sta valutando la possibilità di utilizzo continuativo della nuova palestra di Mornago.

Un grande appuntamento è in fase di allestimento nel periodo 22-25 aprile, con la disputa del Trofeo Orrigoni riservato alla categoria esordienti (11-12 anni) che vedrà la presenza di 12 squadre provenienti anche dall'estero e che si svolgerà nelle palestre di Daverio, Casale e Mornago. Evento possibile grazie alla disponibilità delle famiglie dei nostri piccoli atleti ad ospitare i ragazzi delle altre squadre, e al supporto organizzativo del nostro Gruppo Bireta. Anche la possibilità di promuovere eventi di questo livello da parte di una Società espressione di un territorio limitato dimostra la credibilità acquisita sul campo e la fiducia che le famiglie accordano a Pallacanestro Daverio Rams.

Le porte della palestra comunale di via Verdi sono aperte, (ORA ANCHE DOTATA DI DEFIBRILLATORE DONATO DAL GRUPPO BIRETA) sia per una presa di contatto con i nuovi mini-atleti, per i corsi di Minibasket, karate Tennis e sia per chiunque volesse rendersi partecipe di una bella avventura.

QUALCHE NOTIZIA SUL BURUNDI

Da tempo la comunità di Daverio ha un legame particolare con questo Paese che continua ad avere una storia molto difficile restando uno dei più poveri del mondo, dimenticato da tutti e senza grandi notizie sui nostri giornali. Ci sembra quindi opportuno dare qualche informazione.

Il Burundi, ormai da un anno, sta vivendo una difficile situazione di conflitto tra la classe attualmente al potere e parte della popolazione che vorrebbe un progresso democratico più rapido. La situazione si è aggravata nell'estate scorsa dopo un fallito colpo di stato e la terza rielezione del presidente con votazioni svoltesi nel terrore e giudicate inaffidabili dagli osservatori internazionali.

Questa forte contrapposizione ha portato a continue azioni della polizia: si contano ormai un migliaio di morti accertati (ogni mattina si trovano cadaveri nelle strade della capitale), ma, soprattutto, migliaia di giovani vengono portati via dalle case senza più sapere che fine abbiano fatto. La gente appena può scappa abbandonando tutto; si contano ormai oltre 200.000 sfollati raccolti in campi profughi in Tanzania e Rwanda dove è scoppiata anche una epidemia di colera.

Il rischio di una nuova guerra civile, mascherata da motivi etnici, è reale. Alle spalle poi, come sempre, si giocano gli interessi contrapposti delle grandi Nazioni: Europa, Stati Uniti, Russia, Cina, i paesi africani confinanti...

Ufficialmente la Comunità internazionale si dichiara impotente anche se, proprio in questi giorni, una delegazione ONU è presente in Burundi.

La capitale, Bujumbura, è praticamente bloccata. Tutti i commerci sono fermi.

Inoltre l'andamento della stagione è stato molto negativo. Grandi piogge torrenziali hanno distrutto i poveri campi; non ci sono fagioli, non c'è riso, mais... In una parola: non c'è niente da mangiare.

Quasi tutti i Paesi e le diverse Associazioni hanno richiamato il proprio personale, facendo mancare così una fonte di reddito.

In questa situazione VISPE (l'Associazione presente sul posto a cui siamo legati) continua a fare il possibile.

Gli ospedali al momento funzionano regolarmente. Tutte le strutture sono ancora funzionanti, anche se la crisi economica sta mettendo in difficoltà le cooperative di lavoro, con la presenza dei volontari, dei sacerdoti e delle sorelle che hanno rifiutato di lasciare il Paese. Le missioni di Mutoyi e Bugenyuzi sono, ancora una volta, un punto di riferimento per tutti. Le sorelle presenti a Bujumbura restano vicine alla loro gente.

VISPE cerca di garantire ogni tipo di aiuto, sostiene il funzionamento degli ospedali ed interviene direttamente nelle situazioni più critiche. Certamente, sia pure con grandi difficoltà, non abbandonerà il Burundi.

Noi, da qui, poco possiamo fare se non continuare ad essere vicini a questo povero Paese veramente in grande difficoltà. Ma quel poco, cerchiamo di continuare a farlo.

Da giù, quando riusciamo a parlare, ci chiedono ricordo e preghiera.

Grazie a tutti.

CENTRO AIUTO ALLA VITA

Progetto Gemma

Nel corso degli ultimi anni sono andate aumentando le difficoltà che la famiglia incontra nel mantenere il proprio ruolo, peraltro insostituibile, di luogo privilegiato per la crescita di relazioni e per aiutare ad affrontare la scelta di aprirsi all'accoglienza di una nuova vita. La precarietà economica, le problematiche di coppia, l'incremento delle famiglie monogenitoriali, la presenza di uomini e donne straniere con difficoltà di integrazione, la fragilità psicologica e la sofferenza sono solo alcune situazioni che vengono rilevate sul nostro territorio e che portano spesso a scelte dolorose come l'interruzione di una gravidanza. Il Cav, centro di aiuto alla vita, non vuole ignorare queste problematiche ma offrire strumenti e possibilità per affrontare tutto ciò. Solo frequentandolo direttamente si riesce a comprendere la grande quantità di persone che hanno bisogno di un sostegno non solo economico ma anche psicologico. A volte non ci si accorge neanche delle sofferenze vissute dalle persone intorno a noi e del fatto che ci sono diversi modi per poterle aiutare. La scelta di sostenere il progetto Gemma è solo una delle piccole opportunità che si hanno per fare qualcosa. Esso consiste nell'adozione a distanza di mamme in difficoltà che spesso non sono in grado di affrontare la gravidanza e i primi anni di vita del bambino. Il Cav attraverso il progetto Gemma non vuole lasciare da sole queste persone, vorrebbe garantire loro una maggiore possibilità di superamento degli ostacoli che possono indurre alla rinuncia della maternità, un rafforzamento del legame madre bambino e un loro possibile inserimento lavorativo. Entra così direttamente in contatto con queste donne, cerca di ascoltarle, di sostenerle economicamente e di donare loro qualcosa che sia semplicemente del latte o dei vestiti per i loro bambini. La parrocchia di Daverio ha permesso di portare avanti diverse gravidanze svolgendo un ruolo di sostegno economico. Per questo il Cav rivolge un grande Grazie a questa parrocchia perché attraverso la sua generosità che costantemente si rinnova, non ha lasciato sole queste madri, ha contribuito alla nascita di nuovi bambini, ha dato loro una vita e un futuro.



PROSSIME INIZIATIVE

Giovedì 11 febbraio - Ore 21.00 – Palazzina della Cultura (1° piano)
Presentazione del libro - **Le due metà del mondo** di *Marta Morotti*

Un romanzo intenso che indaga il potere della mente, del ricordo, della suggestione e che ci mostra con chiarezza e profondità una delle grandi contraddizioni del nostro essere: la capacità autolesionista che abbiamo di renderci schiavi di noi stessi, costringendoci ad una vita che non sentiamo davvero nostra e la grande forza d'animo che siamo in grado di trovare per tornare liberi.

Marta Morotti, 29 anni, dopo la laurea in Storia del Cinema e la specializzazione in Letteratura italiana ha iniziato il vagabondaggio nel mondo del lavoro, tra stage in redazioni sportive, collaborazioni con diversi giornali e lavori part-time. L'amore per i libri le ha insegnato a guardare il mondo come un collage scomposto di storie diverse e possibili. La madre le ha trasmesso la passione per la lettura, mentre da sola ha scoperto quella per la scrittura. - Ingresso libero

Due incontri promossi dall'Istituto Comprensivo di Mornago nell'ambito del progetto Stili di vita nella scuola:

Venerdì 11 marzo - ore 20.45 – Palazzina della Cultura

Adolescenza: come aiutare i nostri figli a diventare adulti continuando a dialogare

Venerdì 18 marzo - ore 20.45 – Palazzina della Cultura

Adolescenza: c'era una volta la prima volta. Come raccontare il sesso e l'amore ai nostri figli

Relatrice: Dott.ssa Chiara Poli - ingresso libero

Biblioteca comunale di Daverio - tel. 0332 949004 - biblioteca@comune.daverio.va.it

Orari di apertura: martedì e mercoledì 15-19 | giovedì e sabato 15-17

Per maggiori informazioni e aggiornamenti www.comune.daverio.va.it

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 11 marzo 2016, da venerdì
18 marzo sarà in distribuzione.**

**Via email possono essere inviati direttamente alla casella
insieme@parrocchiadaverio.it**

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it - www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cemecca,
Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Enrica Mainetti, Andrea Pacifico,
Giulia Taddeo, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanna partecipato: Chiara Baiocco, Delfino Barbieri, Gianni Brugnoli,
Manuela Brogini, Alessandra Cason, Peppino Caielli, Maria Chiara
Cernecca, Ambrogio Chiaravalli, Gabriele Crugnola, Giuliano
Pellegrini, Simona Pinton, Marco Vandone.

*O Maria che nasci aurora di salvezza
Propizia a noi tuoi figli gli stessi sentimenti
di tuo Figlio Gesù
Aiuta la nostra libertà a pensare secondo Cristo
tutte le cose
(Angelo Card. Scola)*

Finito di stampare il 12 Febbraio 2016

Stampato e distribuito in proprio